

## ■ **SCUOLA** Botta e risposta dopo la visita del sottosegretario Faraone Magorno: «Abbiamo iniziato il rilancio» Dura la Cgil: «Per la Calabria solo tagli»

CATANZARO - Reazioni contrastanti all'indomani della visita in Calabria del sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Davide Faraone. Se c'è chi, come il segretario del Pd, Ernesto Magorno, individua nel tour del sottosegretario, l'inizio del rilancio della scuola calabrese, c'è chi, come la Cgil, attacca Faraone, il governo e la riforma della "Buona Scuola", soprattutto in riferimento ai tagli di unità lavorative che il provvedimento prevede per la Calabria.

«Dopo la giornata di venerdì - ha scritto in una nota Magorno - con la visita del sottosegretario, il Pd ha avviato concretamente la sua "road map" per il rilancio della Calabria, indicata nell'assemblea regionale di Falerna. Come segretario del Pd, a conclusione dell'incontro che abbiamo avuto a Catanzaro con i tre Rettori delle università calabresi, ho proposto un tavolo tecnico



Magorno e Faraone a Catanzaro

sull'università, ritenendo che i nostri Atenei siano i centri propulsivi da cui deve nascere la nuova Calabria. È una proposta che è stata accolta pienamente e che vedrà un successivo passaggio attuativo con una nuova visita del sottosegretario Faraone ai tre atenei calabresi che si svolgerà il prossimo 8 giugno. Quello che abbiamo definito un "viag-

gio nella scuola calabrese" - conclude Magorno - così come il confronto diretto con i dirigenti, con i docenti e con gli studenti ci dice che siamo sulla buona strada nel consolidamento di un partito che non è autoreferenziale».

Di tutt'altro tenore la nota firmata dal segretario Flc Cgil Calabria, Gianfranco Trotta, e dal segretario Cgil Calabria, Michele Gravano.

«Il sottosegretario Faraone - scrive la Cgil - ha confermato di non conoscere bene come funziona la scuola. Mentre lui e tutto il governo parlano di prossime assunzioni, per 107.000 unità, all'incirca (a proposito, non dovevano essere 150.000?) in Calabria l'ufficio scolastico regionale per la Calabria, facendo seguito alla circolare emessa proprio dal Miur, ha proceduto al taglio sull'organico per l'anno scolastico 2015/2016 di ben 222 posti».

«Il sottosegretario Faraone

- prosegue la nota - offende tutti i precari ed il personale della scuola quando afferma che le scuole non sono uffici di collocamento oppure strumenti di assistenzialismo. Deve ricordarsi che stiamo parlando di persone che hanno investito anni di studio e ingenti risorse economiche per affermarsi professionalmente e che giornalmente prestano la loro opera nelle scuole garantendo, anche in condizioni di lavoro pessime, qualità ed impegno da anni. Denunciamo come Flc Cgil la mancanza di un progetto sulla scuola e sull'istruzione in Calabria ma la classe politica non ha mai risposto. Ci chiediamo - conclude la nota - inoltre come mai il segretario del Pd calabrese accompagni il sottosegretario nelle visite ufficiali confondendo così iniziative di partito ed incontri istituzionali, a nostro avviso due cose distinte e separate».